

MALE LE LOCALITÀ CHE VANNO PER LA MAGGIORE, CHE REGISTRANO CALI FINO AL DODICI PER CENTO

IN ESTATE LA MONTAGNA NON TIRA

Sara' ancora un'estate all'insegna del segno meno per quel che riguarda la vacanza in montagna. A sospenderlo e' l'Osservatorio turistico della montagna di **Trademark Italia**, che sottolinea la perdita di giro d'affari e contrazione dei posti di lavoro, con un'Italia "avvitata" su se stessa, diffidente, decisa a risparmiare, a ridurre i budget di spesa, ma soprattutto a contrarre le giornate di vacanza. In questo scenario la montagna alpina, priva di entusiasmo, è coinvolta nella riduzione dei consumi e si prepara per un'estate difficile con un calo del movimento stimabile oltre l'8% con punte del -12%. In testa alle preferenze del mercato europeo le località dell'Alto Adige, che grazie alla consistente quota di turisti stranieri perderanno meno di quelle dell'arco alpino centro-occidentale. Addirittura l'84,7% degli operatori turistici di montagna segnala un calo della clientela



italiana. Vanno meglio i flussi internazionali: circa 4 operatori su 10 affermano che il movimento straniero quest'estate sarà stabile e 2 su 10 prevedono una crescita. La vacanza all'insegna della tranquillità, della quiete, degli angoli di solitudine, di abbigliamenti casual e di soggiorni lontano dal caldo delle città e dalla confusione, nel 2013 viene affiancata da altre modalità di vivere la montagna. Si moltiplicano infatti le proposte di vacanza attiva che strizzano l'occhio agli under 40: cicloturismo, mountain bike, cross country, downhill ecc. Si tratta di contenuti pensati per attirare 'nuovi clienti' e attivare un ricambio generazionale della clientela auspicato da anni.

TURISMO 21

ISOLE BALEARI META PREFERITA TRA GLI UNDER 25

MATERA, TRENKARI IN BUS PER I VESTITARI

NON FAI INCIDENTI? IL TUO REPARATO CERTO È 100% TUO